



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE,
ARCHITETTURA, TERRITORIO,
AMBIENTE E DI MATEMATICA

Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in TECNOLOGIE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA IN AGRICOLTURA

Classe di Laurea LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie

(Ciclo di studio che inizia nell'A.A. 2023/24)

Approvato dal Comitato Ordinatore del Corso di Studi in
Tecnologie per la transizione ecologica in agricoltura nella seduta del 27 febbraio 2023
(Approvato dal Consiglio di Dipartimento di
Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica nella seduta del 17 maggio 2023)
(Emanato con D.R. n. 433/2023 del 29 maggio 2023)



Via Branze, 43
25123 Brescia, Italia
+39 030 3715.1

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dicatam@cert.unibs.it

Il Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli allievi e si articola in:

Art 1.	Presentazione del corso.....	3
Art 2.	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	3
Art 3.	I risultati di apprendimento attesi	4
Art 4.	Profili professionali e sbocchi occupazionali	6
Art 5.	Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica	8
Art 6.	Attività formative.....	13
Art 7.	Il Credito formativo Universitario	14
Art 8.	Organizzazione del corso	14
Art 9.	Modalità di frequenza	15
Art 10.	Altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti	15
Art 11.	Attività di orientamento e tutorato	15
Art 12.	Ricevimento studenti.....	16
Art 13.	Sbarramenti e propedeuticità	16
Art 14.	Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio	16
Art 15.	Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, sessioni d'esame e modalità di verifica del profitto.....	16
Art 16.	Modalità di verifica della conoscenza della lingua inglese e delle certificazioni linguistiche	17
Art 17.	Modalità di verifica dei risultati dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e relativi crediti	17
Art 18.	Prova finale.....	17
Art 19.	Diploma Supplement	18
Art 20.	Riconoscimento CFU.....	18
Art 21.	Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio.....	18
Art 22.	Riconoscimento del titolo di studio conseguito presso Università Estere	18
Art 23.	Ammissione a singoli insegnamenti.....	19
Art 24.	Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica	19
Art 25.	Consiglio del corso di studio e suoi organi.....	19
Art 26.	Sito Web del Corso di Studio	19
Art 27.	Rinvio ad altre fonti normative.....	20
Art 28.	Entrata in vigore	20

Art 1. Presentazione del corso

Il Corso di laurea magistrale in Tecnologie per la Transizione Ecologica in Agricoltura (TTEA) fornisce le conoscenze e le competenze nei differenti ambiti delle scienze agrarie per formare specialisti in grado di guidare e supportare la transizione ecologica dei processi produttivi e gestionali delle aziende agricole. Il corso, ad accesso libero, è rivolto a studenti con un background in termini di produzione vegetale e animale e forte interesse nello sviluppo ed implementazione di soluzioni innovative a supporto delle trasformazioni dei sistemi agrari verso una maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il laureato magistrale in TTEA è uno specialista capace di operare, in ruoli dirigenziali, manageriali e di consulenza, nell'ambito della complessità delle filiere agroalimentari al fine di supportare l'implementazione di strategie innovative per la trasformazione dei processi produttivi. Grazie alla multidisciplinarietà delle sue competenze, il laureato è in grado di guidare e coordinare la molteplicità delle figure professionali coinvolte nei processi di transizione ecologica, orientandone le scelte produttive e le modalità di intervento. Infine, la completezza della formazione consentirà al laureato magistrale in TTEA di svolgere la funzione di catalizzatore di innovazione in grado di comprendere, adottare e diffondere le soluzioni più adatte alle specificità di ciascun settore produttivo del sistema agroalimentare.

Il percorso didattico si articola in 4 ambiti formativi: conoscenze e soluzioni per la gestione degli agroecosistemi; conoscenza e identificazione delle soluzioni per le produzioni vegetali e animali sostenibili; conoscenze e tecnologie per la analisi, le decisioni e la gestione dei sistemi; conoscenze e competenze necessarie per la gestione dell'innovazione nel farm e food system. Questi ambiti sono stati progettati in modo da fornire conoscenze e favorire l'acquisizione di competenze altamente specializzate e al contempo per sviluppare nel laureato la capacità di pensiero analitico, l'attitudine al problem solving e l'abilità di affrontare in modo multidisciplinare le tematiche affrontate.

Art 2. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in TTEA ha lo scopo di formare laureati altamente qualificati in possesso di un'ampia formazione culturale, scientifica e professionale nei differenti ambiti delle scienze agrarie al fine di poter supportare la transizione ecologica dei processi produttivi e gestionali delle aziende agricole.

Il laureato magistrale in TTEA è in grado di analizzare contesti e produrre soluzioni che creino innovazione, applicando tutte le competenze necessarie con il massimo grado di interdisciplinarietà e tenendo conto della multidimensionalità che coinvolge la transizione ecologica. Il laureato magistrale in TTEA nel formulare e implementare queste soluzioni deve considerare processi, metodi e tecnologie che siano tecnicamente fattibili e capaci di produrre un miglioramento delle performance ambientali dell'azienda e funzionali a garantire la sostenibilità economica e il profitto aziendale. Tra gli obiettivi formativi per il laureato magistrale vi è un'approfondita conoscenza della gestione moderna e sostenibile dei sistemi agricoli che, nella sua più recente evoluzione, deve saper integrare l'obiettivo originario di produrre alimenti di qualità con la capacità di gestire e controllare il territorio, di garantire la sicurezza delle produzioni e la salvaguardia dell'ambiente, considerando la sostenibilità economica e sociale delle produzioni.

Il laureato magistrale, in qualità di specialista della transizione ecologica di aziende e sistemi produttivi, acquisisce le competenze e l'esperienza per fare valutazioni su base quantitativa della realtà nella quale interviene, è in grado di comparare e selezionare metodi e tecnologie per la razionalizzazione delle pratiche aziendali e del sistema gestionale dell'azienda, ed è altresì formato per sviluppare e implementare soluzioni innovative per la sostenibilità della produzione primaria. Il laureato magistrale acquisisce inoltre gli strumenti tecnico-scientifici per facilitare l'implementazione delle soluzioni innovative gestendo la fase di ricerca di fondi derivanti da progetti o incentivi e la fase di testing per arrivare a una piena funzionalità delle soluzioni e alla loro armonizzazione all'interno della strategia e della operatività aziendali.

TTEA fornisce una solida formazione per avviare il laureato al mondo del lavoro. Il piano formativo è organizzato in quattro ambiti fondamentali, per un totale di 78 CFU:

- Conoscenze e soluzioni per la gestione degli agroecosistemi, dedicato all'acquisizione delle conoscenze necessarie per la valutazione dei servizi ecosistemici e della biodiversità degli agroecosistemi, per implementare strategie per la valutazione e protezione del sistema suolo.
- Soluzioni per la produzione sostenibile, dedicato alle conoscenze relative a tecnologie e strategie per la riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti, alla sicurezza e qualità delle produzioni animali, alla produzione

vegetale sostenibile, a razionalizzare l'uso degli input e alle metodologie di progettazione di sistemi integrati di produzione e trasformazione degli alimenti nell'ambito della economia circolare.

- Conoscenze e tecnologie per l'analisi e la gestione dei sistemi, per fornire le competenze specifiche e avanzate per il settore agrario nella raccolta ed elaborazione dell'informazione, per la meccanica e meccanizzazione agricola, per l'energetica e per l'implementazione di impianti di servizio.
- Gestione dell'innovazione nei farm e food system, per fornire le conoscenze del ruolo dell'innovazione tecnologica nel processo di sviluppo di soluzioni sostenibili per il sistema agroalimentare, per garantire la sostenibilità economica delle soluzioni proposte garantita anche dalla padronanza degli strumenti per la gestione della complessità dei mercati agroalimentari.

La flessibilità del percorso, necessaria per rispondere agli interessi e alle attitudini personali del laureato, è assicurata dalla presenza 9 CFU a scelta nell'ampia offerta formativa dell'Ateneo. All'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche sono attribuiti 3 CFU. Alle conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro sono riservati 6 CFU, dedicati all'acquisizione di open badge, soft skills (proposte formative dell'Ateneo o esterne), partecipazione a seminari e incontri con i professionisti del settore (organizzati in collaborazione con associazioni di categorie e ordini professionali). Infine, sono previsti 12 CFU dedicati allo svolgimento di un tirocinio formativo curricolare, con l'intento di consentire al laureato di sviluppare un'analisi critica del contesto lavorativo, valutare i problemi e sviluppare proposte sostenibili per la transizione ecologica del comparto analizzato. Sono già stati avviati i contatti con le parti sociali, in particolare con gli Ordini professionali e le associazioni di categoria, per stendere accordi quadro e convenzioni per lo svolgimento dei tirocini formativi degli studenti di TTEA, in analogia con gli accordi già stipulati per la Laurea triennale in Sistemi Agricoli Sostenibili.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono acquisite grazie alla riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata da attività d'aula, studio di casi, attività di laboratorio, attività formative svolte presso aziende. Tali attività sono finalizzate a stimolare la partecipazione attiva, l'atteggiamento collaborativo, la capacità di "problem solving", l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del laureato in TTEA. Nella preparazione della prova finale (a cui sono dedicati 6 CFU), le capacità di applicare conoscenza e comprensione raggiungono espressione matura, consapevole e compiuta. Il laureato è infatti chiamato a fornire il proprio apporto individuale alla elaborazione di soluzioni innovative per la transizione ecologica in agricoltura.

Art 3. I risultati di apprendimento attesi

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Il laureato magistrale è in grado di comprendere e conoscere:

- i processi che presiedono alla erogazione e alla regolazione dei servizi ecosistemici e il ruolo che la biodiversità dei sistemi agrari gioca quale attore primario in tali processi;
- le modalità di valutazione integrata dello stato del capitale naturale e dei servizi ecosistemici;
- i modelli di gestione sostenibile dei sistemi agricoli improntati alla minimizzazione della domanda di risorse e alla rigenerazione dei servizi ecosistemici;
- le strategie per la gestione razionale del suolo, valutando la qualità dei suoli attraverso lo studio di indicatori fisici, chimici e biologici della fertilità del suolo;
- le tecnologie e le strategie innovative per la protezione e il recupero del suolo;
- le tecnologie e le strategie per la produzione animale sostenibile, in particolare volte alla riduzione degli impatti ambientali degli allevamenti zootecnici;
- la gestione della sicurezza e qualità delle produzioni animali;
- le tecnologie per la produzione vegetale sostenibile e la loro applicazione nella gestione delle colture erbacee e arboree;
- le pratiche di coltivazione finalizzate a razionalizzare l'uso di input derivanti da fonti non rinnovabili in agricoltura;
- le metodologie di progettazione di sistemi integrati di produzione ed economia circolare;
- gli strumenti quantitativi per l'analisi e l'elaborazione di dati complessi e multi-sorgente al fine di generare informazioni di sintesi utili alla valutazione e alla gestione dei sistemi agrari;

- le tecnologie avanzate di sensoristica, intelligenza artificiale, meccanica avanzata e impianti di servizio per l'agricoltura;
- i fondamenti dell'economia dell'innovazione nei food system, attraverso lo studio delle sfide della produttività e ruolo dell'innovazione (drivers e barriere innovazione sostenibilità);
- i principi e le strategie per la gestione aziendale della qualità, dell'ambiente, della responsabilità sociale e della sicurezza, attraverso la conoscenza delle normative vigenti e protocolli di certificazione;
- i principi del marketing della sostenibilità e del food system.

Il laureato è in grado di sviluppare conoscenze e capacità di comprensione che permettano di estendere e rafforzare le conoscenze e competenze acquisite durante il primo ciclo di studi in modo da consentire di elaborare e applicare idee originali nel contesto pratico e di ricerca.

Il laureato ha modo di acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione tramite approcci didattici tradizionali (lezioni ed esercitazioni in aula e nei laboratori disciplinari, studio individuale), il confronto con specialisti del settore (seminari, visite in azienda) e il tirocinio curriculare obbligatorio.

La valutazione è basata su esami e attività di laboratorio (per gli esami in cui è pertinente) e ha l'obiettivo di accertare le conoscenze acquisite, la capacità di selezionare autonomamente gli strumenti metodologici più appropriati, la capacità di organizzare le proprie conoscenze e di integrare le diverse competenze apprese in modo corretto e sistematico, la consapevolezza critica maturata.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Il laureato magistrale in TTEA è in grado di analizzare, con senso critico, la struttura e i processi propri della azienda agricola e le loro interazioni con la struttura e i processi ambientali, definendo strategie di gestione sostenibile degli input e output produttivi.

Il laureato magistrale in TTEA è in grado applicare le conoscenze acquisite per poter risolvere problemi e trattare tematiche nuove e innovative in contesti interdisciplinari connessi al settore agrario.

Il laureato magistrale in TTEA sviluppa capacità di applicare conoscenza e comprensione analizzando casi di studio specifici riconducibili alle tematiche trattate durante il corso di studio. Tali casi dovranno essere trattati in senso critico effettuando analisi approfondite, sia su base individuale o in gruppo, facendo riferimento alle conoscenze acquisite.

Il periodo di tirocinio obbligatorio è pensato come un momento formativo fondamentale che garantisce al laureato magistrale la possibilità di applicare le conoscenze apprese durante il percorso di studi e di acquisire competenze operative in un contesto lavorativo, affiancato da un tutor universitario e da un tutor aziendale che possono supportarlo nella fase di analisi e valutazione del contesto e nel disegno di strategie a supporto della transizione ecologica dei processi produttivi e gestionali.

La verifica della capacità di applicare conoscenze e di comprensione, acquisita nei diversi insegnamenti e durante l'esperienza del tirocinio, avviene attraverso la prova finale.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO (MAKING JUDGEMENTS)

Il laureato magistrale è in grado di analizzare criticamente problemi concreti di gestione sostenibile dei sistemi agrari e formulare autonomamente soluzioni di transizione ecologica attraverso un approccio multidisciplinare alle tematiche della produzione primaria. A tal fine il laureato ha acquisito la capacità di raccogliere dati, di elaborarli e di integrarli con il proprio sapere, al fine di generare la conoscenza necessaria per formulare strategie operative.

Il percorso formativo permette di acquisire la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità. Inoltre, il laureato è in grado di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, sempre attento alle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione in ambito agrario delle conoscenze acquisite.

Il percorso formativo prevede attività individuali e di gruppo sotto la guida del docente che consentano al laureato di acquisire autonomia di giudizio e la capacità critica. Tali attività sono indirizzate all'analisi critica di casi di studio pertinenti ai contenuti dei diversi corsi, nonché a quella delle differenti realtà di cui si fa esperienza durante gli incontri con gli esperti dei diversi settori, durante le visite sul territorio, durante il tirocinio curriculare e durante il lavoro di preparazione delle tesi di laurea.

L'acquisita autonomia di giudizio sui temi trattati nel corso è verificata e valutata non solo con gli accertamenti finali, ma anche sulla base delle relazioni derivanti dai lavori individuali e di gruppo, nonché nel corso del lavoro di preparazione e discussione della tesi di laurea.

ABILITÀ COMUNICATIVE (COMMUNICATION SKILLS)

Il laureato magistrale in TTEA è in grado di redigere testi scritti, a carattere tecnico-economico, scientifico e divulgativo, e di sostenere presentazioni orali anche complesse. Il laureato è capace di partecipare a gruppi di lavoro, interagendo con organizzazioni sia private sia pubbliche, e di coordinarli, presiedendo a dibattiti e discussioni. È inoltre capace, utilizzando le proprie conoscenze, di supportare le proprie argomentazioni con dati scientifici, di integrare tali argomentazioni in un ampio contesto culturale e di trovarne i collegamenti multidisciplinari.

Il laureato riesce a comunicare in modo chiaro le conclusioni del proprio lavoro e la ratio ad esse sottesa sia a interlocutori specialisti che non specialisti.

Le attività comunicative, scritte e orali, sono sviluppate tramite una obbligatoria attività di presentazione e discussione pubblica di elaborati relativi alle attività individuali e di gruppo. La partecipazione attiva a seminari e incontri con esperti e professionisti dei diversi settori contribuisce all'acquisizione di strumenti utili per perfezionare le capacità comunicative dello studente.

La verifica del conseguimento delle abilità comunicative avviene tramite la valutazione delle relazioni scritte sulle attività individuali e di gruppo prodotte dagli studenti e della loro presentazione orale, nonché durante la presentazione del lavoro di tesi.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (LEARNING SKILLS)

Il laureato magistrale in TTEA ha maturato la consapevolezza della necessità e dell'importanza di una formazione continua a livello multidisciplinare al fine di mantenere un adeguato e continuo aggiornamento professionale. Ha inoltre appreso quali siano gli strumenti necessari per la formazione continua e gli organismi pubblici e privati e le fonti informative più opportune a cui far riferimento.

Il laureato magistrale, durante il corso di studio, ha sviluppato una capacità di apprendimento adeguata tale da consentire il proseguire gli studi e gli approfondimenti necessari in modo auto-diretto o autonomo.

Il laureato magistrale in TTEA conosce le fonti di informazione più importanti, i database bibliografici e statistici nazionali e internazionali per mantenere aggiornate le proprie conoscenze in merito alle tecnologie disponibili e alle evidenze scientifiche utili a supportare la transizione ecologica.

Il laureato è stimolato lungo tutto il percorso formativo a sviluppare la propria capacità di apprendimento tramite proposte diversificate, a partire dallo studio individuale e dall'interazione col docente fino allo svolgimento di lavori di gruppo e all'interfaccia con i tutor del tirocinio o le figure professionali che ha modo di incontrare durante le attività formative proposte.

Il corso di studio permette lo sviluppo della capacità di integrare i risultati ottenuti in studi multidisciplinari in modo da poterli applicare a progetti strategici di transizione ecologica delle produzioni primarie, sia in campo aziendale e che per la ricerca. Tali capacità sono conseguite con lo studio individuale, grazie alle attività di approfondimento e di tirocinio previste all'interno del corso di studio e con il lavoro di preparazione della prova finale.

Durante il percorso di studi, la verifica puntuale e periodica dei livelli di apprendimento permette di stimolare la revisione e il miglioramento dei metodi di studio. In essa sono previsti strumenti di autovalutazione (test, quesiti, esercizi forniti dai docenti), momenti di confronto nell'ambito di attività di gruppo svolte in aula, in laboratorio e in campo e il feedback con i docenti e i tutor.

In particolare, il compimento della verifica della capacità di apprendimento si attua nella prova finale, avente uno spiccato carattere applicativo e interdisciplinare.

Art 4. Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il profilo professionale che si intende formare è quello di "Specialista nella transizione ecologica dei sistemi agrari".

Il percorso di studi fornisce conoscenze che consentono al laureato in TTEA di intervenire operativamente nei settori (i) delle produzioni vegetali e animali sostenibili, (ii) della protezione e gestione del territorio e delle risorse, (iii) delle tecnologie innovative a supporto dell'agricoltura, (iv) della valorizzazione delle produzioni di qualità.

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in TTEA è uno specialista capace di operare, in ruoli dirigenziali, manageriali e di consulenza, nell'ambito della complessità delle filiere agroalimentari al fine di supportare l'implementazione di strategie innovative per la trasformazione dei processi produttivi. Grazie alla multidisciplinarietà delle sue competenze, il laureato magistrale è in grado di guidare e coordinare la molteplicità delle figure professionali coinvolte nei processi di transizione ecologica, orientandone le scelte produttive e le modalità di intervento. Infine, la completezza della formazione consentirà al laureato magistrale in TTEA di svolgere la funzione di catalizzatore di innovazione in grado di comprendere, adottare e diffondere le soluzioni più adatte alle specificità di ciascun settore produttivo del sistema agroalimentare.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale in TTEA può svolgere attività di gestione, controllo, coordinamento dei processi produttivi agricoli per rispondere alle esigenze del mercato nazionale e internazionale in relazione alla qualità dei prodotti, al rispetto dell'ambiente, ai valori paesaggistici e storico-culturali del territorio, per favorire la transizione ecologica del settore agrario.

In particolare, il laureato magistrale ha competenze che permettono di:

- disegnare strategie di innovazione per la transizione ecologica dell'azienda del settore agrario;
- analizzare e monitorare indicatori ambientali,
- effettuare valutazioni di impatto ambientale e progettare risposte e strategie di adattamento degli ecosistemi agricoli ai cambiamenti climatici;
- valutare i processi di degradazione del suolo e individuazione dei rischi;
- gestire le operazioni colturali in pieno campo;
- valutare e monitorare gli effetti della gestione della biodiversità sulla produzione primaria e sull'erogazione di altri servizi ecosistemici;
- utilizzare le tecniche di allevamento, intensivo ed estensivo, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, al miglioramento del benessere animale e alla qualità e certificazione delle produzioni animali;
- analizzare gli aspetti biologici e tecnici per la gestione dell'allevamento in produzione animale (tecnologie sostenibili di allevamento, alimentazione e gestione dei reflui);
- valutare le procedure e i sistemi di certificazione lungo la filiera produttiva;
- implementare soluzioni innovative nel campo della meccanizzazione agricola;
- selezionare gli strumenti di informatizzazione ed elaborazione delle informazioni al fine di migliorare la gestione aziendale;
- collaborare alla realizzazione e alla gestione di progetti di ricerca di base ed applicata nei settori delle produzioni vegetale o animale;
- identificare le strategie d'impresa che promuovono l'adozione di innovazione in tutti i livelli delle filiere agroalimentari;
- incentivare la creazione di reti per il dialogo e la collaborazione tra gli stakeholders del territorio;
- attrarre finanziamenti a supporto dell'innovazione per lo sviluppo sostenibile;
- identificare e implementare gli strumenti di mercato più idonei per la promozione e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari sostenibili.

Sbocchi occupazionali:

Il laureato in TTEA potrà trovare occupazione presso:

- Aziende agricole, consorzi e cooperative di produttori;
- Società di fornitura di servizi operanti nel settore della pianificazione ecologica e di tutela dell'ambiente, dello sviluppo rurale, della conservazione, della protezione, della difesa e del miglioramento delle risorse agrarie, vegetali e animali;
- Aziende dedicate alla distribuzione, al commercio e al marketing di prodotti vegetali e animali;

- Società di fornitura di prodotti e tecnologie dedicati al settore agricolo;
- Aziende operanti nel comparto agro-alimentare;
- Esercizio della libera professione (Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali);
- Società di consulenza del comparto agro-alimentare;
- Istituzioni pubbliche nazionali (Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Comunità montane ecc.) e internazionali (UE, FAO, UNDP, ecc.);
- Enti di ricerca pubblici e privati (Università, CNR, CREA);
- Organizzazioni Non Governative in attività di pianificazione, indirizzo e controllo di progetti di sviluppo sostenibile del territorio rurale.

Il laureato magistrale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente potrà partecipare alle prove di accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le Scuole secondarie di I e II grado.

Il corso consente di partecipare all'esame di stato per l'accesso alla professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- Dottore Agronomo e Dottore Forestale

Art 5. Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica

Per l'iscrizione al corso di Laurea Magistrale in TTEA è richiesto il possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al corso di studio è subordinato al possesso di requisiti curriculari e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione del candidato, che verrà effettuata come di seguito specificato. Il conseguimento delle eventuali integrazioni curriculari richieste dovrà avvenire prima della verifica della adeguatezza della personale preparazione.

Le procedure di ammissione di studenti che non siano cittadini italiani in possesso di un titolo di studio di primo livello rilasciato in Italia, sono disciplinate dalle "Norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel seguito indicate come Norme ministeriali.

L'ammissione alla Laurea Magistrale sarà deliberata con decisione insindacabile dal CCS sulla base della verifica del possesso dei requisiti curriculari, a seguito di una valutazione del curriculum accademico del candidato, e della verifica della preparazione personale, secondo quanto specificato nelle successive sezioni.

Il candidato sarà ammesso solo in caso di esito positivo di entrambe le verifiche. Per l'espletamento di queste verifiche il CCS potrà avvalersi di apposita Commissione di Valutazione. Le procedure di ammissione sono definite nel Regolamento per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale del CCS di TTEA.

5.1) Studenti cittadini comunitari ovunque residenti e cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia con titolo di studio di primo livello conseguito in Italia.

Ai sensi dell'art. 6 D.M. 270/04, per essere ammessi a un Corso di Laurea Magistrale, occorre essere in possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale. Inoltre, ai sensi dell'art. 6 D.M. 270/04 e del D.M. 386/07 allegato 1, Cap.3 lettera e), sono stabiliti dall'Università specifici criteri di accesso che prevedono il possesso di requisiti curriculari e la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del candidato.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 16/3/2007, eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

Le domande di ammissione devono essere presentate direttamente alla Segreteria Studenti secondo le modalità e le scadenze previste. Gli studenti che non siano cittadini italiani possono accedere senza limitazioni di contingente secondo quanto previsto dalle Norme ministeriali.

5.1.1) Verifica del possesso dei requisiti curriculari

La verifica sul possesso dei requisiti curriculari viene effettuata:

- i) per i candidati già in possesso di idoneo titolo di primo livello oppure laureandi nella macroarea di Ingegneria di questa Università, considerando i crediti formativi già acquisiti dai candidati ai fini del conseguimento del titolo di primo livello, nonché i crediti acquisiti in ulteriori attività formative universitarie certificate;
- ii) per i candidati studenti nella macroarea di Ingegneria di questa Università in fase conclusiva del percorso di primo livello, che presentano domanda di iscrizione in corso d'anno ai sensi dell'art. 6 D.M. 270/04, sulla base sia dei crediti già acquisiti sia di quelli previsti nel piano degli studi approvato.

Per accedere al Corso di Studio, i candidati devono avere acquisito un titolo di laurea triennale ex D.M. 270/04 (o ex D.M. 509/99) conseguito nella classe L-25 – Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali o nella corrispondente classe relativa al D.M. 509/99 (20 Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali). Possono inoltre accedervi laureati provenienti da classi diverse dalla classe L-25 (ex D.M. 270/04) o classe 20 (ex D.M. 509/99), per i quali sono verificate entrambe le condizioni seguenti:

- Aver acquisito almeno 30 crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:
 - da FIS/01 a FIS/07
 - da MAT/01 a MAT/09
 - INF/01 – Informatica
 - SECS-S/01 – Statistica
 - CHIM/03 - Chimica generale e inorganica
 - CHIM/06 - Chimica organica
 - BIO/01 - Botanica generale
 - BIO/02 - Botanica sistematica
 - BIO/03 - Botanica ambientale e applicata
 - BIO/04 - Fisiologia vegetale
 - BIO/05 – Zoologia
 - BIO/13 - Biologia applicata
- Aver acquisito almeno 60 crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:
 - AGR/01 - Economia ed estimo rurale
 - AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee
 - AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree
 - AGR/04 - Orticoltura e floricoltura
 - AGR/07 - Genetica agraria
 - AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali
 - AGR/09 - Meccanica agraria
 - AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale
 - AGR/11 - Entomologia generale e applicata;
 - AGR/12 - Patologia vegetale;
 - AGR/13 - Chimica agraria
 - AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari
 - AGR/16 - Microbiologia agraria
 - AGR/17 - Zootecnica generale e miglioramento genetico
 - AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale
 - AGR/19 - Zootecnica speciale
 - AGR/20 – Zoocolture
 - IUS/03 - Diritto agrario
 - IUS/14 - Diritto dell'unione europea
 - SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese
 - VET/01 - Anatomia degli animali domestici
 - VET/02 - Fisiologia veterinaria

Ai fini della verifica di tali requisiti potranno essere considerate, a fronte di valutazioni specifiche ed espressamente indicate nella delibera del CCS, opportune corrispondenze tra CFU acquisiti dallo studente nel

suo precedente curriculum accademico e CFU richiesti nei settori scientifico-disciplinari sopra indicati. Nella delibera del CCS i risultati della verifica condotta potranno essere espressi in maniera globale riferita a ciascuno degli insiemi di SSD relativi alle attività formative della Classe della Laurea in Scienze e tecnologie agrarie e forestali. In sede di verifica dei requisiti curriculari e di esame della carriera pregressa, il CCS può attribuire agli studenti ammessi specifici piani di studi individuali, oppure imporre prescrizioni sulla formulazione del piano degli studi, che tengano conto dei contenuti già acquisiti nella precedente carriera e dei crediti formativi già acquisiti che possano essere riconosciuti per una eventuale abbreviazione della carriera nel Corso di Laurea Magistrale. Nel caso in cui il candidato risultasse carente dei requisiti curriculari richiesti, il CCS indicherà le integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari oppure di specifici insegnamenti che dovranno essere necessariamente acquisite prima di una nuova presentazione della domanda di ammissione.

5.1.1.1) Casi particolari nella verifica dei requisiti curriculari

1) Per il candidato che ha conseguito o conseguirà presso l'Università degli Studi di Brescia il titolo di primo livello della Laurea in Sistemi Agricoli Sostenibili, secondo l'ordinamento ex D.M. 270/04, i requisiti curriculari risultano implicitamente soddisfatti.

2) Per il candidato in possesso di titolo di studio conseguito in Italia secondo l'ordinamento ex D.M. 509/99 o ex D.M.270/04, si renderà necessaria la verifica dei requisiti curriculari che sarà condotta attraverso l'esame del curriculum accademico pregresso del candidato, anche stabilendo, ove possibile, opportune procedure semplificate e generali per il riconoscimento delle equipollenze tra CFU acquisiti dallo studente nel suo precedente curriculum accademico e CFU richiesti per il soddisfacimento dei requisiti curriculari. Potranno essere stabilite prescrizioni generali sulla formulazione del piano degli studi, che tengano conto dei contenuti già acquisiti nella precedente carriera e dei crediti formativi già acquisiti che possano essere riconosciuti per una eventuale abbreviazione della carriera nel Corso di Laurea Magistrale.

3) Per il candidato in possesso di titolo di studio conseguito in Italia secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/99, la verifica dei requisiti curriculari sarà condotta attraverso l'esame dettagliato del curriculum accademico pregresso del candidato, anche stabilendo, ove possibile, opportune corrispondenze tra gli esami superati con profitto dallo studente ed i settori scientifico-disciplinari richiesti secondo quanto precedentemente specificato. Nella delibera del CCS l'esito della verifica e le relative motivazioni saranno esplicitamente indicati e potranno essere espressi in maniera globale riferita a ciascuno degli insiemi di SSD relativi alle attività formative della Classe della Laurea in Scienze e tecnologie agrarie e forestali.

5.1.2) Verifica della preparazione personale

La verifica della preparazione personale viene effettuata con riferimento al voto ottenuto nel conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso alla Laurea Magistrale e in relazione al livello di conoscenza posseduto della lingua inglese. Tale conoscenza deve essere dimostrata tramite presentazione di una Certificazione di conoscenza della lingua inglese al livello di conoscenza minimo indicato ai punti successivi, secondo le modalità indicate all'art.16 del presente Regolamento. Nel caso in cui il candidato non possieda detta Certificazione di conoscenza linguistica all'atto della domanda di ammissione, ma ritenga comunque di possedere un'adeguata conoscenza della lingua inglese, può chiedere di poter sostenere la prova per il rilascio di opportuna Certificazione di conoscenza linguistica presso le delegazioni degli Enti certificatori internazionali e degli Istituti certificatori compresi nell'elenco consultabile al seguente link: <http://www.unibs.it/didattica/corsi-di-laurea-triennale-e-magistrale/certificazioni-linguistiche-edesercitazioni/certificazioni-linguistiche-riconosciute>

5.1.2.1) Candidati che hanno conseguito o conseguiranno il titolo di primo livello in un corso di studio della macroarea di Ingegneria presso l'Università di Brescia

La verifica della preparazione personale viene effettuata unicamente in relazione alla conoscenza posseduta della lingua inglese. Il candidato deve possedere una adeguata conoscenza della lingua inglese almeno al livello B1 del CEFR. Detto livello di conoscenza si intende implicitamente riconosciuto se i crediti previsti per

la conoscenza di una lingua dell'Unione europea di cui all'art. 10, comma 5, lettera c) del D.M. 270/04, ai fini del conseguimento del titolo di primo livello, sono stati acquisiti dal candidato per la lingua inglese.

5.1.2.2) Candidati che hanno conseguito il titolo di primo livello presso altra Università italiana o in un corso di studio non appartenente alla macroarea di Ingegneria presso l'Università di Brescia

Le verifiche della preparazione personale vengono effettuate in relazione sia alla conoscenza posseduta della lingua inglese, sia al voto ottenuto nel conseguimento del titolo di studio di primo livello. Il candidato deve possedere una adeguata conoscenza della lingua inglese almeno al livello B1 del CEFR; deve inoltre, aver conseguito il titolo di studio di primo livello con una votazione non inferiore a 85/110 oppure 77/100.

5.2) Studenti cittadini comunitari ovunque residenti e cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia con titolo di studio di primo livello conseguito all'Estero.

Detti studenti accedono ai Corsi di Laurea Magistrale non a ciclo unico senza limitazioni di contingente se in possesso di un titolo di studio valido ai sensi della Parte I, Cap. II, punto 1.B) delle Norme ministeriali. La domanda di ammissione va presentata direttamente alla Segreteria Studenti secondo le modalità e le scadenze previste (Parte I, Cap. II, punto 2 delle Norme ministeriali) e accompagnata dalla documentazione richiesta stabilita dall'Ateneo. I titoli di studio rilasciati dalle autorità estere vanno corredati da traduzione ufficiale in lingua italiana, nonché da legalizzazione e da dichiarazione di valore in loco a cura della rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per il territorio (Parte I, Cap. II, punto 3 e punto 5 delle Norme ministeriali). Fermo restando l'obbligo di traduzione in lingua italiana del titolo di studio, lo studente può produrre la restante documentazione che certifica i contenuti del suo percorso di studio senza traduzione in italiano, se detta documentazione è scritta in originale nelle seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo. Gli studenti che avessero superato la valutazione preventiva delle candidature potranno essere esonerati dalla traduzione in italiano della documentazione che certifica i contenuti del percorso di studio anche per altre lingue oltre quelle sopra elencate. L'esonero sarà stabilito all'atto della valutazione preventiva e comunicato alla Segreteria Studenti.

5.2.1) Verifica del possesso dei requisiti curriculari

La verifica dei requisiti curriculari richiesti sarà condotta attraverso l'esame dettagliato della documentazione presentata a corredo della domanda di ammissione, in particolare dei titoli di studio e del curriculum accademico pregresso del candidato, anche stabilendo, ove possibile, opportune corrispondenze tra gli esami superati con profitto dallo studente ed i settori scientifico-disciplinari richiesti secondo quanto precedentemente specificato. Nella delibera del CCS, l'esito della verifica e le relative motivazioni saranno esplicitamente indicati e potranno essere espressi in maniera globale riferita a ciascuno degli insiemi di SSD precedentemente definiti. Ove sia ritenuto opportuno per chiarire alcuni elementi del curriculum accademico presentato, il CCS o le Commissioni da esso delegate potranno richiedere un colloquio in presenza o telematico con il candidato stesso.

5.2.2) Verifica della preparazione personale

La verifica della preparazione personale viene effettuata in relazione sia alla conoscenza posseduta della lingua inglese, sia alla votazione ottenuta nel conseguimento del titolo di studio di primo livello. Ai fini della valutazione quantitativa di questi aspetti della preparazione del candidato, in relazione ai livelli previsti per l'ammissione di studenti italiani con titolo di primo livello conseguito in Italia, il CCS si baserà su un esame analitico degli elementi disponibili nel caso particolare considerato. Ove sia ritenuto opportuno per meglio appurare la conoscenza della lingua inglese da parte del candidato, il CCS o le Commissioni da esso delegate potranno richiedere un colloquio in presenza o telematico con il candidato stesso.

5.2.3) Valutazione preventiva delle candidature

Gli studenti residenti all'estero possono, attraverso mezzi informatici o di comunicazione, in attesa dell'avvio delle procedure formali successive alla domanda di ammissione, contattare il CCS e fornire copia della

documentazione relativa al proprio percorso di studio in modo da consentire una valutazione preventiva della propria candidatura. Il CCS o le Commissioni da esso delegate potranno in tal modo, in via informale, comunicare agli interessati indicazioni preventive sulla possibile ammissione all'immatricolazione. Qualora necessario potrà essere organizzato un colloquio integrativo in forma telematica. In caso di non superamento della valutazione preventiva potrà essere consigliata al candidato l'iscrizione ad altro Corso di Studio ritenuto idoneo. In caso di superamento della valutazione preventiva, il CCS o le Commissioni da esso delegate potranno stabilire l'esonero dalla traduzione in italiano della documentazione che certifica i contenuti del percorso di studio. La comunicazione preventiva del CCS non sostituisce l'effettiva procedura di immatricolazione al Corso di Studio con verifica dei requisiti curriculari e di personale preparazione sulla base dei documenti originali.

5.3) Studenti stranieri residenti all'Estero (non comunitari e non regolarmente soggiornanti in Italia)

Per questi studenti valgono le norme della Parte I, Cap. I delle Norme Ministeriali. In particolare, come previsto nella Parte I, Cap. I, punto 3 delle Norme Ministeriali gli studenti interessati possono richiedere una valutazione preventiva della propria candidatura. Tale casistica è regolamentata al punto 5.3.5. Come stabilito dalle Norme Ministeriali, la valutazione preventiva non sostituisce l'effettiva procedura di preiscrizione al Corso di Studio che prevede la verifica dei requisiti curriculari e di personale preparazione sulla base dei documenti originali solo ed esclusivamente per il tramite delle rappresentanze diplomatico-consolari (Parte III delle Norme Ministeriali). Pertanto, a tutti gli studenti indistintamente si applica quanto previsto dai successivi punti, che contengono le eventuali indicazioni specifiche relative agli studenti sottoposti a valutazione preventiva e ritenuti idonei in tale sede.

5.3.1) Presentazione della domanda e relativa documentazione

Gli studenti interessati a Corsi di Laurea Magistrale non a ciclo unico producono alla Rappresentanza italiana nel paese di provenienza la domanda di preiscrizione. Alla domanda vanno allegati, come previsto nella Parte I, Cap. I, punto 1.B delle Norme Ministeriali a cui si rimanda per i dettagli: (i) il titolo di studio conseguito presso una Università o titolo post-secondario idoneo; (ii) certificato rilasciato dalla competente Università, debitamente confermato dalla rappresentanza diplomatica, attestante gli esami superati nonché, per ogni disciplina, i programmi dettagliati per il conseguimento dei titoli sopra menzionati. I candidati sono tenuti a consegnare alla Segreteria Studenti gli originali della documentazione tradotta e legalizzata, restituita dalle Rappresentanze diplomatico-consolari, ai fini del perfezionamento dell'immatricolazione al Corso di Studio (Parte III, punto 2 delle Norme Ministeriali). Fermo restando l'obbligo della traduzione in lingua italiana del titolo di studio, il certificato rilasciato dalla competente Università può non essere corredato da traduzione in lingua italiana nel caso in cui sia redatto in originale in una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, spagnolo. Gli studenti che avessero superato la valutazione preventiva delle candidature potranno essere esonerati dalla traduzione in italiano della documentazione che certifica i contenuti del percorso di studio anche per altre lingue oltre quelle sopra elencate. L'esonero sarà stabilito all'atto della valutazione preventiva e comunicato alla rappresentanza diplomatico-consolare competente e alla Segreteria Studenti.

5.3.2) Prova di conoscenza della lingua italiana

Ai fini dell'immatricolazione al Corso di Studio, detti gli studenti devono sottoporsi ad una prova obbligatoria di conoscenza della lingua italiana che si svolge presso la sede Universitaria, organizzata dalla apposita Commissione per la verifica della conoscenza della lingua italiana, nella data fissata dalla Università.

5.3.3) Verifica del possesso dei requisiti curriculari

I requisiti curriculari richiesti sono quelli elencati al punto 5.1.1 precedente. La verifica di tali requisiti sarà condotta attraverso l'esame dettagliato del curriculum accademico pregresso del candidato, anche stabilendo, ove possibile, opportune corrispondenze tra gli esami superati con profitto dallo studente ed i settori scientifico-disciplinari richiesti secondo quanto precedentemente specificato. Nella delibera del CCS, l'esito della verifica e le relative motivazioni saranno esplicitamente indicati e potranno essere espressi in maniera globale riferita a ciascuno degli insiemi di SSD precedentemente definiti. Ove sia ritenuto opportuno per chiarire alcuni elementi

del curriculum accademico presentato, il CCS potrà richiedere un colloquio in presenza o telematico con il candidato stesso.

5.3.4) Verifica della preparazione personale

La verifica della preparazione personale viene effettuata in relazione sia alla conoscenza posseduta della lingua inglese, sia alla votazione ottenuta nel conseguimento del titolo di studio di primo livello. Ai fini della valutazione quantitativa di questi aspetti della preparazione del candidato, in relazione ai livelli indicati nei casi precedenti, il CCS si baserà su un esame analitico degli elementi disponibili nel caso particolare considerato. Ove sia ritenuto opportuno per meglio appurare la conoscenza della lingua inglese, il CCS o le Commissioni da esso delegate potranno richiedere un colloquio in presenza o telematico con il candidato.

5.3.5) Valutazione preventiva delle candidature

Gli studenti possono, attraverso mezzi informatici o di comunicazione, in attesa dell'avvio delle procedure di competenza delle Rappresentanze diplomatico-consolari, contattare il CCS e fornire copia della documentazione relativa al proprio percorso di studio in modo da consentire una valutazione preventiva della propria candidatura. Il CCS o le Commissioni da esso delegate potranno in tal modo, in via informale, comunicare agli interessati indicazioni preventive sulla possibile ammissione all'immatricolazione. Qualora necessario potrà essere organizzato un colloquio integrativo in forma telematica. In caso di superamento della valutazione preventiva il CCS o le Commissioni da esso delegate potranno, come indicato al punto 5.3.1, stabilire l'esonero dalla traduzione in italiano della documentazione che certifica i contenuti del percorso di studio. L'esito della verifica informale dei requisiti di ammissione da parte del CCS o delle Commissioni da esso delegate, effettuato secondo le modalità sopra descritte, sarà comunicato via fax o posta elettronica al candidato nel più breve tempo possibile. In caso di superamento della valutazione preventiva, l'esito positivo e le eventuali indicazioni di esonero dalla traduzione dei programmi dettagliati vengono inoltre comunicati alla rappresentanza diplomatico consolare competente e per conoscenza alla Segreteria Studenti. Come già indicato al punto 5.3.1, la comunicazione preventiva del CCS non sostituisce l'effettiva procedura di preiscrizione al Corso di Studio con successiva verifica dei requisiti curriculari e di personale preparazione sulla base dei documenti originali, che ha luogo solo ed esclusivamente per il tramite delle rappresentanze diplomatico consolari (Parte III delle Norme Ministeriali).

5.3.6) Protocolli o convenzioni con Università o associazioni di Università estere per la mobilità studentesca

Nel caso in cui il candidato venga selezionato nell'ambito di una apposita convenzione stipulata fra l'Università degli Studi di Brescia e una Università o associazioni di Università straniere finalizzata alla mobilità studentesca, le modalità di ammissione sono regolamentate dalla Convenzione stessa. Se previsto dal protocollo o dalla Convenzione, la selezione e la verifica dei requisiti possono essere effettuate dall'Università di partenza, ed i candidati sono in tal caso ammessi direttamente all'immatricolazione al Corso di Studio.

Art 6. Attività formative

Il percorso formativo del Corso di Studi in TTEA è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento e comprende:

- Lezioni ex cathedra: lo studente partecipa a una lezione ed elabora autonomamente i contenuti teorici e i risvolti pratici degli argomenti.
- Esercitazioni: si sviluppano esempi che consentono di chiarire dal punto di vista analitico, numerico e grafico i contenuti delle lezioni.
- Attività di Laboratorio/Progetto: sono previste attività guidate per l'interazione dallo studente con strumenti, apparecchiature o altri supporti di vario genere, e/o lo sviluppo di una soluzione progettuale a diversi livelli di astrazione partendo da specifiche assegnate dal docente.

- Seminari: lo studente partecipa a incontri in cui sono presentate tematiche d'interesse per il proprio corso di studi, senza che sia prevista una fase di verifica dell'apprendimento.
- Visite guidate: lo studente partecipa a visite tecniche presso aziende, centri di ricerca operanti in settori d'interesse del Corso di studio o realtà territoriali che rivestano carattere di buona pratica.
- Tirocinio/internato: esperienza formativa e orientativa finalizzata all'acquisizione degli obiettivi di apprendimento specifici l'attività svolta dallo studente presso qualificate strutture pubbliche e private o all'interno di strutture di ricerca dell'Ateneo. Una parte di tali attività è svolta in relazione alla preparazione dell'elaborato finale.
- Elaborato finale: attività di sviluppo di progetto, di analisi o di approfondimento attribuita da un docente e svolta autonomamente dallo studente.
- Summer schools: l'attività può essere svolta sia all'interno che all'esterno dell'Università (anche all'estero). Essa consiste in un periodo intenso e normalmente concentrato in una settimana di lezioni, esercitazioni, visite e laboratori. Normalmente tali attività si svolgono al di fuori del calendario didattico (di solito d'estate).
- Attività formative a scelta dello studente, tra cui, a titolo d'esempio, convegni, workshop, corsi proposti da ordini o albi professionali. Non è prevista una fase di verifica dell'apprendimento, il riconoscimento dell'attività è effettuato da un'apposita Commissione nominata dal CCS.

Art 7. Il Credito formativo Universitario

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Per il conseguimento del titolo di studio è richiesta l'acquisizione di 120 CFU complessivi in 2 anni di corso.

Ad ogni CFU corrisponde, come previsto dal Regolamento d'Ateneo, un impegno dello studente di 25 ore che, a seconda che si tratti di lezioni frontali, esercitazioni, progetto o tirocinio/internato, sono così articolate:

- Almeno 6 ore e non più di 12 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale, anche assistito;
- Almeno 12 ore e non più di 18 dedicate a esercitazioni; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale;
- 25 ore/CFU per attività di progetto o tirocinio/internato;
- Nel caso di altre attività formative, tra cui a titolo d'esempio seminari, convegni, workshop, la corrispondenza tra CFU e ore di attività è effettuata da un'apposita Commissione nominata dal CCS.

Art 8. Organizzazione del corso

Il Corso di Studio ha un solo curriculum denominato "Curriculum generale". Nell'Allegato 1 sono riportate le attività formative previste con l'indicazione dell'elenco degli insegnamenti-moduli con la loro denominazione, l'indicazione del relativo SSD, l'attribuzione di crediti formativi universitari e della tipologia di attività, l'anno di corso e il periodo didattico di erogazione.

Nella pagina web del corso di studio, sono specificati il docente dell'insegnamento, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento, scopi e programmi dell'insegnamento e/o dei moduli.

Lo studente, nel rispetto dei vincoli del RAD e dei crediti considerati obbligatori in sede di attivazione del Corso di Studio, può presentare domanda per l'approvazione di un piano degli studi individuale diverso da quello previsto nel curriculum attivato. I piani degli studi individuali possono essere presentati per le seguenti motivazioni:

- Partecipazione a programmi di mobilità studentesca;
- Adesione a percorsi didattici appositamente predisposti dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) con finalità di eccellenza e/o di conseguimento di doppio titolo o titolo congiunto con altre sedi;
- Passaggio o trasferimento da altri Corsi di Studio e/o da altri Atenei;
- Altre motivazioni adeguatamente documentate dallo studente tramite richiesta scritta contestualmente alla presentazione della proposta di piano degli studi individuale.

Il piano degli studi individuale deve contenere tutte le attività necessarie al conseguimento del titolo, ed è soggetto ad approvazione. Il piano degli studi individuale può prevedere dei vincoli sui crediti a scelta libera dello studente.

Art 9. Modalità di frequenza

9.1 - Eventuali obblighi di frequenza

Per gli studenti non sono previsti obblighi di frequenza per nessuna delle attività didattiche erogate.

9.2 – Eventuali insegnamenti a distanza

Il corso di studi non prevede di norma l'utilizzo di sistemi di insegnamento a distanza per le attività formative previste dal piano di studio.

9.3 - Studenti a Tempo Parziale

Il corso di studio prevede percorsi formativi per studenti part-time in ottemperanza al Regolamento didattico di Ateneo e del Regolamento di Ateneo per la frequenza dei Corsi a Tempo Parziale.

Possono usufruire di tale opportunità gli studenti che, per giustificate ragioni di lavoro, familiari o di salute, o perché disabili o per altri giustificati motivi personali, non possono frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al corso di studio di loro interesse e prevedano di non poter sostenere nei tempi normali le relative prove di valutazione. Gli studenti che hanno già superato la durata normale del proprio corso di studi non possono optare per l'iscrizione a tempo parziale, per gli altri studenti l'opzione è consentita in qualsiasi anno di corso, mentre il cambio di opzione, per il ritorno al tempo normale, è possibile solo dopo la frequenza di due anni a tempo parziale.

È prevista una riduzione della contribuzione studentesca ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Ateneo per la frequenza ai corsi a tempo parziale.

La durata del corso di studi prevista per il conseguimento del titolo da parte degli studenti a tempo parziale è pari a 4 anni, le attività formative e i relativi crediti formativi universitari sono riportati in allegato 1.

Lo studente a tempo parziale è considerato in corso oltre la durata normale del corso di studi a cui è iscritto fino a 3 anni accademici.

Il CCS definisce il percorso formativo a tempo parziale anche attraverso la predisposizione di piani di studio predefiniti, dai quali risultino gli insegnamenti dei quali lo studente possa sostenere l'esame di profitto, il periodo utile per la maturazione della relativa frequenza, i CFU attribuiti agli insegnamenti stessi ed eventuali propedeuticità. Le medesime strutture ne determinano l'organizzazione didattica.

Art 10. Altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti

Si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento Studenti.

Gli studenti sono tenuti a controllare la corrispondenza ricevuta all'indirizzo di posta elettronica a loro assegnato dall'Ateneo, all'atto dell'immatricolazione, in quanto canale ufficiale di comunicazione con il Corso di Studio.

Art 11. Attività di orientamento e tutorato

Il Corso di Studio partecipa alle iniziative di orientamento in ingresso che sono gestite a livello sia di macroarea sia di Ateneo e illustrate sull'apposita pagina del portale di Ateneo dalla quale si accede anche alle specifiche iniziative per le macroaree. Le iniziative sono coordinate da un gruppo di lavoro formato dal Delegato del Rettore all'orientamento, dai Delegati all'orientamento di Dipartimento e dal personale di un'apposita unità organizzativa (U.O.C. Orientamento). La progettazione ed erogazione delle attività di orientamento, sviluppate dalla U.O.C., sono certificate secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2015.

Le iniziative di orientamento e tutorato in itinere sono organizzate a livello di Ateneo e descritte sul portale secondo un progetto, annualmente redatto da una Commissione presieduta dal Delegato del Rettore alla didattica e approvato dal Senato Accademico, finalizzato ad aumentare la regolarità delle carriere e a individuare le criticità che concorrono a determinare gli abbandoni. La gestione amministrativa del servizio di tutorato studentesco è certificata secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2015 e assicurata nell'ambito dei servizi per il diritto allo studio da un'apposita unità organizzativa (U.O.C. Inclusione e Partecipazione).

Art 12. Ricevimento studenti

Ogni docente del corso di studio è tenuto ad assicurare il ricevimento degli studenti in modo continuativo e adeguato.

Art 13. Sbarramenti e propedeuticità

13.1 Sbarramenti

Non sono previsti sbarramenti.

13.2 Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Art 14. Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio

L'obsolescenza dei CFU acquisiti, la decadenza della carriera e il termine di conseguimento del titolo di studio sono disciplinati dal [Regolamento Studenti](#), a cui si rimanda.

Art 15. Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, sessioni d'esame e modalità di verifica del profitto

Gli esami di profitto e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli Allievi. Possono essere orali e/o scritti e/o grafici, o consistere in prove pratiche, nella stesura di elaborati o altra modalità di verifica ritenuta idonea dal docente dell'insegnamento responsabile e/o dal Consiglio di corso. Lo studente è tenuto a verificare il programma richiesto per l'esame.

Le modalità d'esame, ivi comprese eventuali forme di verifica in itinere, sono rese note all'inizio delle lezioni dell'insegnamento.

Per ciascuna attività formativa indicata nel piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale). Nel caso di un insegnamento integrato articolato in più moduli, possono essere previste prove parziali, ma l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto.

L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di una idoneità.

L'iscrizione agli esami di profitto avviene da parte dello studente attraverso il sistema informativo dedicato a condizione che lo studente sia in regola con il pagamento delle tasse e che l'esame sia inserito tra quelli inseriti per il proprio Corso di studio, nel rispetto delle propedeuticità e delle regole di frequenza previste.

All'atto della prenotazione potrebbe essere richiesta la compilazione di un questionario di valutazione del corso seguito.

Il voto finale o l'idoneità viene riportato dal Docente responsabile su apposito verbale.

Lo studente potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici (semestri). Il primo semestre va indicativamente da metà settembre a fine dicembre; il secondo semestre, indicativamente da metà febbraio ad inizio di giugno.

Per ogni insegnamento semestrale sono previsti sei appelli la cui collocazione all'interno del calendario didattico per ciascun anno accademico viene definita a livello coordinato da parte del Consiglio di Corso di Studi, garantendo un'equilibrata distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezione.

Di norma le sessioni d'esame previste sono:

- Sessione di gennaio-febbraio, 2 appelli per tutti gli insegnamenti;
- Sessione pasquale, 1 appello per tutti gli insegnamenti;
- Sessione di giugno-luglio, 2 appelli per tutti gli insegnamenti;
- Sessione di recupero di agosto-settembre, 1 appello;

Il calendario didattico definitivo, l'orario delle lezioni e le date degli appelli sono pubblicati sul portale di Ateneo.

Nelle sessioni in cui sono previsti due appelli di esame, essi sono distanziati, di norma, di almeno due settimane. Il Consiglio di corso può prevedere ulteriori appelli d'esame (di recupero o straordinari). Gli esami dello stesso anno vengono fissati di norma in date diverse per evitare sovrapposizioni.

Il calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica è semestrale ed è pubblicato all'inizio del relativo periodo didattico. Gli appelli delle sessioni d'esame di gennaio-febbraio e di giugno-luglio iniziano almeno una settimana dopo la fine delle lezioni di ciascun insegnamento. La data e l'orario d'inizio di un appello non possono essere anticipati.

L'esito delle prove scritte è comunicato entro il termine di iscrizione all'appello successivo.

La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame sono indicate nell'art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo. Le Commissioni d'esame sono designate dal Consiglio di Corsi di Studio in Sistemi Agricoli Sostenibili (ai sensi dell'art. 25, c. 6, del Regolamento didattico di Ateneo)

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Art 16. Modalità di verifica della conoscenza della lingua inglese e delle certificazioni linguistiche

La verifica della conoscenza della lingua inglese viene effettuata mediante presentazione, da parte dello studente, di una Certificazione di conoscenza linguistica in corso di validità riconosciuta. Il livello di competenza linguistica richiesto è il livello B2 del CEFR (Common European Framework of Reference) nelle quattro abilità linguistiche (writing, reading, listening, speaking). L'elenco delle Certificazioni di conoscenza linguistica riconosciute è consultabile sul sito dell'Università (Didattica). Il conseguimento della Certificazione di conoscenza linguistica riconosciuta può anche essere antecedente all'immatricolazione.

È altresì possibile conseguire l'attestazione del livello di inglese B2 tramite prova di livello B2 CLA Unibs (4 abilità), erogata presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Si forniranno agli studenti cicli di lezioni ed esercitazioni di formazione linguistica generale, nonché attività di tutorato individuale o di gruppo, tramite il Centro Linguistico di Ateneo.

Art 17. Modalità di verifica dei risultati dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e relativi crediti

17.1. Tirocini

Le attività di tirocinio sono accreditate da apposite Commissioni, nominate dal CCS, con la sola verifica di idoneità senza attribuzione di votazione. La commissione stabilisce a priori i criteri di valutazione. In particolare, per quanto riguarda il Corso di Studio in TTEA è previsto una attività di tirocinio pari a 12 CFU.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al portale di Ateneo (Didattica) e allo specifico regolamento che norma i tirocini formativi del Corso di Studi in TTEA.

17.2 Periodi di studio all'estero

I CFU conseguiti, dopo idonea verifica, durante i periodi di studio trascorsi dallo studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (Socrates/Erasmus, accordi bilaterali) vengono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studi, in conformità con gli accordi didattici (Learning Agreement) tra l'Università degli Studi di Brescia e le Università ospitanti e stabiliti preventivamente dal Responsabile Erasmus del Corso di studio o da apposita Commissione.

Art 18. Prova finale

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi originale su argomenti inerenti al percorso formativo, tale lavoro riassume e illustra i risultati ottenuti dallo studente a seguito di un periodo di tirocinio finalizzato alla prova finale o internato di tesi. Tale tirocinio o internato può essere svolto presso un laboratorio di ricerca dell'Università degli Studi di Brescia o, sulla base di apposite convenzioni, presso aziende o enti pubblici e privati nel

quale lo studente potrà svolgere un periodo di attività di ricerca coerente con il proprio percorso formativo. La prova finale consiste quindi in una relazione tecnica sulle attività svolte e sui risultati ottenuti durante il tirocinio.

La dissertazione deve avere carattere di originalità e costituire per il laureato la dimostrazione di aver saputo applicare in modo organico e trasversale le competenze multidisciplinari acquisite al fine di definire soluzioni innovative per la transizione ecologica di sistemi agrari.

Le modalità di organizzazione della prova finale, le procedure per l'attribuzione degli argomenti oggetto dell'elaborato di tesi, le modalità di designazione dei docenti relatori e i criteri di valutazione sono disciplinati dal Regolamento didattico del Corso di Studio.

L'ammissione alla prova finale richiede l'acquisizione di tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico con esclusione di quelli acquisibili con la prova stessa.

È possibile anche svolgere la tesi all'estero. Il regolamento è disponibile sul sito di Ateneo (Didattica). Nel caso di svolgimento di tesi all'estero il relatore, docente dell'Università degli Studi di Brescia, propone al Consiglio di Corso di Studi il riconoscimento all'estero di una quota parte dei CFU relativi alla prova finale. La proposta di acquisizione dei crediti potrà variare fino ad un massimo di 11 CFU in base al programma di ricerca svolto dallo studente e al tempo di permanenza all'estero. I crediti verranno considerati come acquisiti all'estero senza alcuna valutazione.

Le sessioni di laurea si svolgono secondo il calendario approvato annualmente.

Art 19. Diploma Supplement

Come previsto dal DM 270/2004, per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, l'Università rilascia a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (diploma supplement) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo.

Art 20. Riconoscimento CFU

L'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate è disciplinato dal Regolamento Studenti a cui si rimanda.

Art 21. Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio

Gli studenti regolarmente iscritti al corso di studio in TTEA possono presentare al Consiglio di Corso di Studi domanda di riconoscimento della carriera universitaria pregressa - con eventuale abbreviazione di corso - a seguito di:

- passaggi tra corsi di studio dell'Università degli Studi di Brescia:
Lo studente può, in qualunque anno di corso, passare da uno ad altro Corso di laurea dell'Università degli Studi di Brescia (ad eccezione dei corsi a numero chiuso o programmato, per i quali sono previste norme specifiche) presentando apposita domanda, con la documentazione indicata nella stessa, alla Segreteria Studenti del Corso di Studi alla quale è iscritto, entro e non oltre le date prestabilite.
Le domande di passaggio di corso dovranno pervenire entro le date prestabilite, previo perfezionamento dell'iscrizione on-line all'anno accademico in corso.
- trasferimento da altre sedi universitarie.
Lo studente proveniente da altra Università, per continuare gli studi nella nostra sede, deve presentare domanda di trasferimento all'Università di provenienza, che provvederà d'ufficio a trasmettere a questo Ateneo il foglio di congedo con la trascrizione dell'intera carriera universitaria.

I fogli di congedo dovranno pervenire entro delle date prestabilite dalla segreteria studenti.

Tutte le informazioni sono reperibili sul portale di Ateneo (Segreteria studenti).

Art 22. Riconoscimento del titolo di studio conseguito presso Università Estere

Gli studenti in possesso di laurea di I e/o II livello conseguita presso una Università straniera, previo versamento di un'apposita tassa stabilita dagli Organi Accademici (rimborsabile in caso di iscrizione), possono presentare al Consiglio

di Corso di Studi domanda di pre-valutazione della carriera universitaria pregressa ai fini dell'abbreviazione di carriera. Le modalità di presentazione di tali domande e i relativi criteri di riconoscimento del titolo sono riportati nei documenti consultabili sul portale di Ateneo (Segreteria studenti).

Art 23. Ammissione a singoli insegnamenti

L'ammissione ai singoli insegnamenti è disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo a cui si rimanda.

Art 24. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

Il Corso di Laurea è sottoposto, con frequenza periodica non superiore a cinque anni, ad una valutazione riguardante in particolare:

- la validità degli aspetti culturali e professionalizzanti che costituiscono il carattere del CdS;
- l'adeguatezza degli obiettivi formativi specifici rispetto ai profili culturali e professionali attesi;
- la consistenza dei profili professionali con gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati;
- l'adeguatezza dell'offerta formativa e dei suoi contenuti al raggiungimento degli obiettivi proposti;
- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso;
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti;
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti;
- il rendimento medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum e ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il Consiglio di Corso, con la supervisione del Presidio della Qualità di Ateneo e dei Presidi della Qualità di Dipartimento e tenuto conto delle indicazioni formulate dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nelle proprie relazioni annuali, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per analizzare gli aspetti sopra elencati. Allo scopo di governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di Quality Assurance, in tale valutazione si tiene conto del monitoraggio annuale degli indicatori forniti dall'ANVUR nonché dell'esito delle azioni correttive attivate anche a seguito delle relazioni annuali delle CPDS.

Art 25. Consiglio del corso di studio e suoi organi

Il Consiglio di Corso di Studi è presieduto da un Presidente eletto dal Consiglio stesso fra i professori di ruolo di prima o di seconda fascia, ed è composto da tutti i docenti a cui è attribuito un incarico didattico afferente al Corso di Studi di riferimento e da una rappresentanza degli studenti.

Il Consiglio del Corso di Studio ha il compito di provvedere all'organizzazione della didattica, all'approvazione dei piani di studio, alla costituzione delle commissioni di esame e per le altre verifiche del profitto degli studenti nonché per le prove finali per il conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda l'elezione delle rappresentanze studentesche si rimanda al Regolamento Elettorale dell'Università.

Art 26. Sito Web del Corso di Studio

Il Corso di Studio dispone di un sito WEB contenente tutte le informazioni utili agli studenti ed al personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

Nelle pagine WEB del Corso di Laurea, aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere comunque disponibili per la consultazione:

- l'Ordinamento Didattico;
- la programmazione didattica, contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi dei corsi corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, le date fissate per gli appelli di esame di ciascun corso, il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per ricevere gli studenti;
- le deliberazioni del CCS relative alla didattica;
- il Regolamento Didattico;
- eventuali sussidi didattici on line per l'autoapprendimento e l'autovalutazione.

Il sito contiene inoltre uno spazio adeguato per il confronto tra studente e docenti sui temi organizzativi e didattici del Corso di Laurea.

Art 27. Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo.

Art 28. Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dall'A.A. 2023/2024.

Curriculum generale (Ciclo di studio che inizia nell'a.a. 2023/24)

PRIMO ANNO

POS	TITOLO INSEGNAMENTO	CFU	Sem	SSD	TAF
1	TECNOLOGIE PER LE PRODUZIONI VEGETALI SOSTENIBILI	6	1	AGR/02	B
2	TECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITÀ E LA SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ANIMALI	6	1	AGR/18	B
3	METODOLOGIE QUANTITATIVE AVANZATE IN AGRICOLTURA	6	1	SECS-S/02	B
4	BIOTECNOLOGIE APPLICATE	6	1	BIO/10	C
5	BIODIVERSITÀ FUNZIONALE E SERVIZI ECOSISTEMICI				
	BIODIVERSITÀ FUNZIONALE E SERVIZI ECOSISTEMICI - ANALISI DELLA BIODIVERSITÀ STRUTTURALE	6	1	BIO/03	B
	BIODIVERSITÀ FUNZIONALE E SERVIZI ECOSISTEMICI - SERVIZI ECOSISTEMICI E SOSTENIBILITÀ	6	2	AGR/11	B
6	ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE NEI FOOD SYSTEM	9	2	AGR/01	B
7	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LO STUDIO E LA PROTEZIONE DEL SUOLO				
	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LO STUDIO E LA PROTEZIONE DEL SUOLO - VALUTAZIONE E PROTEZIONE DEL SISTEMA SUOLO	6	2	AGR/13	B
	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LO STUDIO E LA PROTEZIONE DEL SUOLO - ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO ECOTOSSICOLOGICO	3	2	ICAR/03	C
8	SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE ED ECONOMIA CIRCOLARE	6	2	AGR/15	B
	PROVA DI LINGUA INGLESE	3			F

SECONDO ANNO

POS	TITOLO INSEGNAMENTO	CFU	Sem	SSD	TAF
9	TECNOLOGIE AVANZATE PER L'AGRICOLTURA				
	TECNOLOGIE AVANZATE PER L'AGRICOLTURA - MECCANICA AVANZATA PER L'AGRICOLTURA	3	1	ING-IND/13	C
	TECNOLOGIE AVANZATE PER L'AGRICOLTURA - IMPIANTI DI SERVIZIO PER L'AGRICOLTURA	3	1	ING-IND/17	C
10	SENSORISTICA AVANZATA PER L'AGRICOLTURA	6	1	ING-INF/07	C
11	ASPETTI NORMATIVI E GESTIONALI DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA AGRICOLA	6	1	IUS/03	B
	TIROCINIO	12			F
12	SCelta LIBERA	9			D
	ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	3			F
	PROVA FINALE	15		PROFIN_S	E